



toni, nel fare i fondamenti, ficcò nel Padule travi, & sopra vi pose i mattoni. E' si sà ancora che Tesifo quello ottimo, che edificò il celebrato Tempio di Diana in Efeso, havendosi eletto uno luogo piano & purgato, il quale dovesse finalmente essere sicuro da Tremuoti: accioche i fondamenti di sì gran macchina non si gittassino a caso in quel terreno tenero, & poco stabile, che egli innanzi tratto vi fece nel fondo un suolo di carboni calcati. Et truovo oltra questo che vi sono stati pieni gli intervalli fra pali, & pali, divelli, & di spessi carboni, & pillati, & che ultimamente vi son state distese Pietre quadrate con longhissime congiunture. Truovo ancora appresso di Ierosolima ne fondamenti delle opere pubbliche, esser stati alcuni che vi posono Pietre lunghe quindici braccia, nè meno alte che sette & mezzo. Ma io ho avvertito che in altri luoghi quelli antichi esperitissimi nelle opere molto grandi, tennero in riempire i fondamenti vario ordine di regola. Al sepolcro degli Antonii usarono nel riempire i fondamenti pezzami di durissimi sassi, non maggiori che quelli, ch'empiono la mano, & gli feciono notare nella calcina: Nel Mercato Argentario, di pezzami d'ogni sorte di Pietra spezzata: appresso al Comitio, di pezzami come zolle di Pietra ignobile. Ma a me piacquono molto coloro i quali imitarono la natura, presso a Tarpeia, & massimo con lavoro accomodatissimo alle Colline: Percioche si come ella nel fare de monti mescola infra le dure Pietre le materie piu tenere, così costoro vi poson sotto un filare di Pietre riquadrate, quanto piu potevano salde, di duoi piedi. Et sopra questo feciono ancora quasi uno smalto di calcina, & pezzami, & così dipoi con un' altro ordine di Pietre, & con un' altro di smalto, riempierono i fondamenti. Io ho veduto ancora altrove che gli Antichi fecero opere di fondamenti simili, con ghiaia di cava, & con sassi ragunaticci, & muraglie ancora saldissime che sono durate gran tempo. Disfacendosi a Bologna una altissima, & saldissima Torre, si trovarono i fondamenti ripieni di sassi tondi, & di creta, quasi che infino a quattro braccia, & mezzo. Le altre cose erano murate a calcina: perliche in queste cose è varia la ragione, & quel che io piu lodi di queste, non dirò io così facilmente, trovando che l'una, & l'altra sorte è durata gran tempo, & fermissima, & saldissima. Ma io giudico che si habbia rispetto alla spesa, pur che tu non vi cacci calcinacci, & cose atte a corrompersi. Sonci ancora altre forti di fondamenti: una si aspetta a Portichi, & a quei luoghi, dove si hanno a mettere ordini di colonne: l'altra si aspetta a quello, che noi usiamo ne luoghi marittimi, dove non si hà modo di trovare o scerre come tu vorresti la saldezza del terreno. Delle cose marittime ne tratteremo alhora quando tratteremo del Porto, & del Molo da collocarsi nella profondità del Mare: Percioche questo veramente si aspetta non alla opera di tutti gli edifici, della qual cosa noi parliamo in questo luogo, ma a una certa particolare parte della Città, della quale tratteremo insieme con l'altre cose del suo genere, quando membro per membro tratteremo di simili opere pubbliche. Nel fondare sotto gli ordini delle colonne, non fa mestiere tirare a dilungo una fossa tutta continuata ripiena di muraglia, ma è cosa conveniente fortificare prima il luogo ove tu vuoi porre le sedie, & il letto di esse colonne: & dall'uno all'altro gittare poi archi voltando il dorso di qual s'è l'uno verso il profondo, di modo che il recinto, e lo spazio del primo piano, serva per corda di detti archi. (Tav. 5. B) Percioche stando così, faranno manco pronte a forare il terreno in un luogo solo, postovi sopra, & di quà, & di là piu pesi, per i fortificamenti de gli Archi che in questo modo se gli contraporranno. Et quanto le colonne sien atte a forare il terreno, & quanto elleno sieno pericolose, & aggravate da i pesi postivi sopra, lo dimostra la cantonata del nobile Tempio di Vespasiano, ch'è volta verso l'Occidente estivo. Percioche havendo voluto lasciare sotto vota la via pubblica, da potervi passare, che veniva occupata dalla cantonata, intralasciando alquanto di spazio della pianta, & addat-

ta-